



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

26 febbraio 2013

NUMERO 63

ASSEMBLEA DEI SOCI "CAVALLEGGERI DI PALERMO"



Salvatore Salerno

Il 25 gennaio 2013, nella sala cinema della caserma "M.O.V.M. Gen. Antonino Cascino", sede del Reggimento "Lancieri di Aosta" (6°), si è svolta l'assemblea annuale dei Soci della Sezione "Cavalleggeri di Palermo" (30°).

I locali, messi gentilmente a disposizione della Sezione di Palermo dell'ANAC dal 79° Comandante del Reggimento Col. c. (li) t. ISSMI Marco BUSCEMI, hanno visto il radunarsi di numerosi Soci per un evento consueto nella vita sociale della nostra Associazione ma che, per molti nuovi iscritti, è stato il primo contatto con le tradizioni e lo stile della Cavalleria.

Il saluto di benvenuto ai convenuti da



Il Ten. Col. Cesare Savoca porge un saluto di benvenuto a nome del Reggimento ai Soci ANAC

IN QUESTO NUMERO:

- **Assemblea ordinaria dei Soci della Sezione "CAVALLEGGERI DI PALERMO" (30°)**
- **Breve storia della Cavalleria "CAVALLEGGERI GUIDE " (19°)**

parte del Reggimento è stato portato dal Ten. Col. Cesare SAVOCA, in assenza del Comandante impedito per causa di forza maggiore.

Il Presidente della sezione, Primo Cap. c.(li) Salvatore SALERNO, dopo il ringrazia-



Il Presidente della Sezione, attorniato dai componenti del Consiglio Direttivo, durante la relazione iniziale

mento per la concessione dei locali, che ha rappresentato una ennesima prova dell'affetto e della simpatia che sempre il Reggimento

(Assemblea - Continua a pagina 2)

(Assemblea - Continua da pagina 1)

ed i Suoi Comandanti hanno manifestato nei confronti dell'ANAC, ha ringraziato per la loro presenza il Presidente Onorario della Sezione, Gen. Stefano DOLCE ed il Consigliere Nazionale per la Sicilia Primo Cap. c. (li) Francesco BORGESE in rappresentanza della Presidenza Nazionale .



Il Presidente Onorario della Sezione, Gen. D. Stefano Dolce, ed il Consigliere Nazionale ANAC per la Sicilia, Primo Cap. c. (li) Francesco Borgeese, con le rispettive consorti.

Dopo la presentazione ai Soci nuovi iscritti dei componenti del Consiglio Direttivo scaturito dalle elezioni del febbraio 2012, il Presidente ha tracciato un bilancio delle attività svolte nell'anno trascorso e degli impegni programmati per l'anno 2013, nel corso del quale importante momento di aggregazione sarà il prossimo Raduno Nazionale ANAC in



Il Consigliere Nazionale ANAC per la Sicilia porge ai convenuti i saluti della Presidenza Nazionale



Il Presidente Onorario della Sezione, Gen. D. Stefano Dolce si complimenta con il Consiglio Direttivo per l'attività ed i successi conseguiti dalla Sezione nell'anno 2012

corso di programmazione.

E' stato poi relazionato sul consuntivo del bilancio economico dell'anno 2012, che dopo molti anni vede finalmente un saldo positivo, e su quello di previsione del 2013; i Soci hanno approvato i bilanci illustrati.

Dopo la presentazione del primo calendario storico delle sezioni ANAC della Sicilia, nel quale ampio spazio è stato dedicato al Reggimento "Lancieri di Aosta", è stata consegnata la tessera di Socio Onorario della Sezione ANAC di Palermo al Cappellano Militare Don Pino TERRANOVA e le tessere di Socio Ordinario ad alcuni dei Soci che si sono iscritti nel corso dell'anno 2012.



Il Consigliere Nazionale ANAC consegna la tessera di Socio Onorario della Sezione ANAC di Palermo al Cappellano Militare Don Pino Terranova

(Assemblea - Continua a pagina 3)

I componenti il Consiglio Direttivo della Sezione "Cavalleggeri di Palermo" (30°) durante la consegna delle tessere sociali ad alcuni nuovi Soci della Sezione di Palermo



(Assemblea - Continua da pagina 2)

A conclusione dell'assemblea i Soci si sono trasferiti presso il Circolo Ufficiali del Reggimento per un vin d'honneur.

Particolare emozione è stata manifestata dai nuovi Soci nell'entrare per la prima volta nel prestigioso circolo che, per chi è stato ufficiale in un Reggimento di Cavalleria, evoca ricordi di fasto, di una vitalità e di una giovinezza oggi non più ripetibile.

L'assemblea non poteva che concludersi con gli ordini della tradizionale "Carica di Cavalleria" e tutti hanno augurato all'ANAC ed al Reggimento "Lancieri di Aosta" le migliori fortune.



I Soci ANAC ammirano lo splendido salone del Circolo Ufficiali del Reggimento "Lancieri di Aosta" (6°)



Un brindisi a cementare la sincera amicizia tra "Cavalleggeri di Palermo" e "Lancieri di Aosta"

Breve Storia della Cavalleria di Franco Apicella

CAVALLEGGERI GUIDE

Alla vittoria e all'onore son guida

Il 7 aprile 1859 nell'armata sarda viene costituito su sette ufficiali e centocinquanta uomini uno squadrone Guide a cavallo con il compito di assicurare il servizio di staffette presso i quartieri generali dell'armata e delle divisioni. Oltre all'armamento, sciabola e pistola, le Guide sono equipaggiate di sabretache, una caratteristica borsa portacarte in cui riporre i documenti da recapitare, che viene soprannominata scherzosamente marmotta.



Antico fregio e mostreggiature in panno

Nel febbraio dell'anno successivo lo squadrone costituisce l'elemento di base con cui si amalgamano nel neo costituito reggimento Guide l'omonimo squadrone emiliano, militari lombardi già in servizio nella cavalleria austriaca e altro personale dei reggimenti della cavalleria sarda. Nel tempo il reggimento passerà alla specialità cavalleggeri, ma rimane la sua denominazione, unica tra tutte le unità di cavalleria a non fare riferimento ad alcuna città o provincia del regno o a

nomi di sovrani. Con l'ordinamento del 1860 dispone di cinque squadroni anziché quattro come gli altri reggimenti e assume il compito di una vera e propria unità di manovra, pur conservando, con la sabretache rimasta nell'equipaggiamento individuale, il ricordo delle mansioni originarie.

A sei anni dalla sua costituzione Guide partecipa alla terza guerra d'indipendenza e combatte nella battaglia di Custoza il 24 giugno 1866. Tra le località degli scontri va ricordato il piccolo centro abitato di Oliosi a nord di Valeggio dove il 4° squadrone, pur disponendo di soli quarantaquattro uomini, carica l'avversario consentendo alla fanteria italiana di schierarsi in linea di battaglia. Un altro episodio vede protagonista il 3° squadrone di Guide nella stessa giornata a Campagna Rossa, nei pressi di Oliosi. Al comando del tenente Vittorio Asinari di Bernezzo il reparto carica il IV battaglione Baumgarten che sta incalzando i superstiti del 29° reggimento fanteria raccolti a difesa della loro Bandiera. L'azione ha successo e il vessillo è salvo; il comandante di squadrone, colpito ripetutamente durante la carica e ritenuto morto, viene gettato dagli austriaci in una stalla da cui sarà miracolosamente salvato.

A Monzambano intanto il comandante di reggimento, radunati il 1° e 2° squadrone, li guida Stendardo in testa alla difesa dei ponti sul Mincio. Anche qui sono numerosi gli atti di valore individuali e le azioni risolutive dei reparti. A riconoscimento della encomiabile condotta del reggimento nelle diverse azioni della giornata viene concessa la medaglia d'argento al valore militare allo Stendardo.

Inquadrato definitivamente nella specialità cavalleggeri, Guide invia il 2° e il 4° squadrone alla campagna di Libia sul finire del 1911. Dopo una traversata svolta in condizioni avverse che mettono a du-

ra prova soprattutto i quadrupedi, il 18 gennaio 1912 gli squadroni combattono a protezione di due fortini in costruzione a Gargaresch, località ricordata anche da Gabriele D'Annunzio nella sua Canzone della Diana. Altre azioni vengono condotte nell'agosto dello stesso anno e ancora, dopo la conclusione formale delle ostilità con il trattato di Losanna del 18 ottobre 1912, prosegue l'attività di contrasto alla guerriglia fino al gennaio dell'anno successivo.

Allo scoppio della prima guerra mondiale Guide appieda e costituisce due compagnie mitraglieri, la 737[^] e la 738[^], che si distinguono sul Carso già nel 1915. Tutto il reggimento ancora appiedato combatte l'anno successivo nel settore di Monfalcone e nell'offensiva del 14 giugno conquista importanti posizioni, cattura quattrocentosedici prigionieri, cinque mitragliatrici e ingente materiale. Nel 1917 Guide protegge il ripiegamento della 3[^] Armata nella zona di San Vito al Tagliamento, mentre le compagnie mitraglieri difendono strenuamente il ponte di Lucinico sull'Isonzo e il ponte della Delizia sul Tagliamento.

Sul finire del conflitto, come gli altri reggimenti di cavalleria, Guide insegue il nemico in rotta. Dal 30 ottobre 1918 in poi, forzati in rapida successione Piave e Livenza, il reggimento occupa Sacile e prosegue su Cordenons; di qui passa il Tagliamento e viene fermato dall'armistizio proprio a Pozzuolo del Friuli dove appena un anno prima si era compiuto il sacrificio dei reggimenti Genova e Novara. Verrà assegnata allo Stendardo la medaglia di bronzo al valor militare con esplicita menzione dell'azione "di slancio" per l'occupazione di Sacile.

Settanta anni fa, nel 1934, Guide è protagonista del cambiamento che porta la cavalleria italiana nell'era della guerra meccanizzata. Trasformato in reggimento scuola carri veloci, dà vita ai tre gruppi squadroni carri veloci S. Marco, S. Giusto e S. Martino e al gruppo S. Giorgio rimasto a cavallo. Raggiunta l'operatività nell'anno successivo i gruppi carri veloci vengono ceduti alle Divisioni Celeri, mentre il reggimento continua le sue funzioni di scuola formando nel 1936 sei squadroni carri veloci per i reggimenti di cavalleria non indivisionati.

La seconda guerra mondiale inizia per il reggimento Cavalleggeri Guide, nuovamente montato, sul fronte greco-albanese. Tra l'ottobre e il dicembre 1940 numerosi episodi di valore, individuali e di reparto, fanno meritare allo Stendardo del reggimento una seconda medaglia di bronzo al valor militare. L'anno successivo si trasferisce nelle regioni settentrionali dell'Albania per impedire che lo schieramento italiano sia aggirato da est. Nei combattimenti del 12 e 13 apr-

le cadono la guida Giuseppe Felice alla cui memoria viene attribuita la medaglia d'oro al valor militare e altre tre guide, decorate di medaglia d'argento al valor militare.

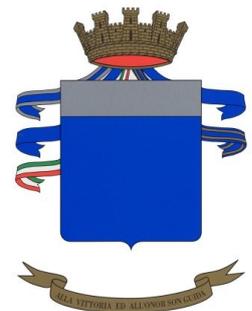
Il ciclo operativo continua nella stessa area nel 1942 e nel 1943, con prevalente impegno in operazioni di controguerriglia. Il 5 agosto 1943 Guide muove da Tirana per liberare un gruppo dei Lancieri di Firenze accerchiato dai ribelli. Cade nell'azione di un plotone in avanguardia il sottotenente Giovanni Bonetto, cui subentra il comandante della unità mitraglieri in rinforzo tenente Eudo Giulio, finché anche quest'ultimo cade. Entrambi gli ufficiali saranno decorati di medaglia d'oro al valor militare alla memoria. L'armistizio dell'8 settembre 1943 coglie il reggimento a Tirana; solo pochi elementi riescono a raggiungere le formazioni partigiane.

Intanto in Patria, mentre una aliquota del deposito reggimentale a Parma rifiuta la resa e combatte contro le truppe tedesche, il XIV gruppo appiedato si unisce agli anglo americani e raggiunge a novembre la zona di M. Camino (Mignano). Partecipa come reparto salmerie a tutte le principali azioni dei mesi successivi con la 4[^] armata britannica. Denominato nel marzo 1944 14[°] Reparto salmerie da combattimento, concorre all'avanzata del corpo italiano di liberazione nel settore adriatico ed entra tra i primi reparti a Bologna il 3 maggio 1945.

Nel 1949 si ricostituisce lo squadrone di cavalleria blindata Guide per la divisione Ariete, trasformato in gruppo squadroni nel 1953. Più che le varie trasformazioni ordinarie e di sede che hanno portato oggi il reggimento alla configurazione blindata nella sede di Salerno meritano di essere ricordate altre due ricompense allo Stendardo: la medaglia d'argento al valore civile concessa nel 1963 per l'opera prestata in soccorso alle popolazioni colpite dal disastro del Vajont e la medaglia d'oro al valore dell'esercito concessa nel 2002 per la partecipazione alle operazioni in FYROM (Macedonia) e Kosovo.



Fregio e mostreggiature attuali



Stemma araldico

LE NOSTRE CONVENZIONI



Residence
"il Capo"
Palermo



B&B
Kalat Rooms
Caltagirone



A.S.D. OLIMPIA DANCE
 QUANDO IL BALLO SI VESTE DI PROFESSIONALITA'
SALVO ELETIZIA
 CELL. 335 / 8498213 - 388 / 3644506
 VIA MAGGIORE TOSELLI N.27
 (PROLUNGAMENTO VIA DANTE)
 Bagheria (90011) EMAIL : salvo.mineo1979@libero.it
 FAX - 091 / 964465 -

CONSIGLIERE NAZIONALE ONORARIO
 GEN. DIV. PASQUALE VITALE

PRESIDENTE

E

CONSIGLIERE NAZIONALE

PRIMO CAPITANO DI CAVALLERIA FRANCESCO BORGESSE

HANNO COLLABORATO CON LE NEWSLETTER:

IL REGGIMENTO "LANCIERI DI AOSTA (6°)

LE SEZIONI ANAC DI:

CATANIA

"Cavallegeri di Catania" (22°)

Presidente Onorario

Cav. Ben. Cap. Cristoforo ARENA

PRESIDENTE

Cav. Ben. Duca Stefano Mario COCO

PALERMO

"Cavallegeri di Palermo" (30°)

Presidente Onorario

Cav. Ben. Gen. Div. Stefano DOLCE

PRESIDENTE

Primo Capitano di Cavalleria

Cav. Ben. 1° Cap. c. (li) Salvatore SALERNO

SIRACUSA

"Col. Vincenzo Statella MOVIM"

PRESIDENTE

S. Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO

RIVISTA DI CAVALLERIA

Per abbonarsi: c.c. postale

58927005

intestato a

RIVISTA DI CAVALLERIA

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Via Damiata, 5 - 00192 Roma

Tariffe 2013: Abbonam. Ordinario € 40,00



*Newsletter interna destinata ai Soci e simpatizzanti
 delle Sezioni Siciliane della
 Associazione Nazionale Arma di Cavalleria*

Hanno collaborato a questo numero:

Francesco BORGESSE

Roberto PIAZZA

Salvatore SALERNO

e-mail: cavalieridiscilia@alice.it

www.trentesimo.it

Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.